



## COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA DI PALERMO

Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

<b>N° 8</b> del Reg. Data <b>22/01/2016</b>	<b>OGGETTO</b>	La Politica come forma alta di servizio: la sfida del lavoro, della povertà e della promozione sociale.
<b>Parte Riservata all'Area II</b> Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Capitolo _____		<b>NOTE</b>

L'anno duemilaquindici il giorno **22** del mese di **GENNAIO** alle ore **18.30** nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta aperta alle autorità religiose, con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) <b>Componente</b> Puccio G.anni Carlo	X		11) <b>Componente</b> Guastella Michele	X	
2) <b>Componente</b> Tarallo Roberto	X		12) <b>Componente</b> Licata Giovanni		X
3) <b>Componente</b> Baiamonte Giusto	X		13) <b>Componente</b> Vassallo Antonio	X	
4) <b>Componente</b> Vassallo Erasmo	X		14) <b>Componente</b> Siino Paolo	X	
5) <b>Componente</b> Di Maggio Vincenzo	X		15) <b>Componente</b> Riccobono Giusy	X	
6) <b>Componente</b> Provenza Antonino	X		16) <b>Componente</b> Misuraca Andrea	X	
7) <b>Componente</b> Cocheo Francesco	X		17) <b>Componente</b> Puccio Giuseppe	X	
8) <b>Componente</b> Cuneo Giovanni	X		18) <b>Componente</b> Lo Bello Maria Rosa	X	
9) <b>Componente</b> Guercio Letizia Rita	X		19) <b>Componente</b> Sanfelice Pietro P.	X	
10) <b>Componente</b> Raveduto Francesco		X	20) <b>Componente</b> Pagano Vincenzo	X	

Presiede Il Presidente del C.C. Puccio Giovanni Carlo.

Partecipa il Segretario D.ssa Antonella Spataro.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Sono presenti senza diritto di voto:

**Presenti S.E. Arcivescovo Michele Pennisi e i parroci Don Pietro e Padre Davide.**

**Alle ore 19,00 il Presidente** procede alla verifica del numero legale ai fini della validità della seduta, risultano assenti i consiglieri Licata e Raveduto presenti 18. Costatata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e introduce il punto all'odg. della seduta aperta alle autorità religione, in occasione della visita pastorale di S.E. Arcivescovo Michele Pennisi dell'arcidiocesi di Monreale, in visita pastorale nel paese. Procede dando lettura del proprio intervento, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale. **(Allegato 1)**

**Prende la parola il Sindaco** che saluta S.E. Pennisi porgendo il saluto del paese e procede dando lettura del proprio intervento, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale. **(Allegato 2)**

**Interviene l'Arcivescovo S.E. Pennisi** che porge un saluto ai presenti esprimendo gratitudine per l'incontro e per l'accoglienza che è stata riservata, non solo alla persona, ma al suo ruolo di successore apostolico, segno di attenzione alla Chiesa e agli uomini e alle donne. Richiama l'intervento del Sindaco che ha citato la *Gaudium spes* di cui legge un passo. Condivide le speranze, i desideri e le angosce che sono comuni agli uomini e alle donne; dichiara poi che essere accolto dalle istituzioni G.M. e C.C. significa entrare nel cuore della città. Afferma che oggi è complesso gestire le città per le molteplici difficoltà e per le preoccupazioni dei cittadini. Bisogna dare ai cittadini il senso della legalità, educarli al rispetto delle leggi e delle regole di convivenza civile; dando principi di responsabilità e accoglienza si può promuovere il bene comune. Evidenzia che il ruolo dei cristiani oggi è determinante, perché essi hanno il compito di creare un bagaglio di valori e di diffondere il rispetto verso i deboli, questo è il senso della civiltà: una vita rispettosa degli umili e delle leggi è il segno della sensibilità e della promozione del bene comune. Ritiene poi che ciascuno debba vivere la vocazione a servizio della comunità, la politica è una forma alta di servizio, espressione di carità come ha detto anche Papa Paolo VI. Vi sono esempi di politici che hanno fatto della politica una missione, e ricorda a tal proposito Luigi Sturzo che ha operato nella politica intendendola come alta espressione di amore verso i cittadini e gli uomini; amare gli altri è un dovere per ogni cristiano e in tutte le forme di azione, dalla cura della famiglia alla solidarietà, alla cura del territorio, alla promozione del lavoro, a tutte le forme di assistenza per i deboli fino alla cura dei bisogni collettivi. Le istituzioni politiche hanno il dovere di esaltare il rapporto fra la città e i bisogni della comunità, perché in questo modo la politica diventa servizio. Devono fare assimilare il senso delle origini perché l'importanza del passato, che è la nostra storia, è anche questo un atto di amore, solo così si può promuovere il futuro e avviare la progettualità necessaria a soddisfare i bisogni dei cittadini amministrati. Precisa di non volere fare formazione politica, ma aggiunge che chi vuole spendere la propria vita per la politica non può essere un

burocrate, deve essere innamorato della politica e del suo paese, deve comportarsi come un vero innamorato con lo stesso rispetto e affetto che questi ha per l'amata; l'amore per la città è come l'amore fra gli innamorati e solo se si ama la città, si può fissare il centro gravitazionale dell'impegno politico. Anche la chiesa è impegnata nel raggiungimento e nella promozione del bene comune, magari da un'angolazione diversa, la Chiesa di Monreale è vicina alla comunità e ai politici locali, cercando forme di collaborazione perché le finalità perseguite sono uguali: la cura del bene comune e degli uomini. La politica locale deve dare sempre segno di passione e di amore. Oggi i tempi sono complessi e sono mortificati dai rischi per il futuro e dalle mille preoccupazioni; i paesi sono bloccati dalla mancanza di progettualità ed inoltre spesso vi è una miopia che non consente di affrontare le difficoltà e di rischiare. Con la Chiesa è stato avviato il progetto Policoro che educa giovani alla cooperazione, la politica locale però deve offrire sostegno e creare una rete per fare decollare la fantasia giovanile che è la vera ricchezza del futuro. Anche oggi tanti emigrano in Germania, come accadeva tempo fa; proprio in Germania recentemente ha incontrato emigrati che dicono che dalla Sicilia si sta riavviando un forte processo di emigrazione; l'emigrazione è una perdita per le comunità e i territori, si perdono intelligenze e risorse umane e ciò pregiudica lo sviluppo dei luoghi e del benessere locale.

Afferma poi che bellezza e risorse dei territori sono importanti e vanno sempre promosse come ha affermato recentemente il Papa nella sua recente enciclica.

Il territorio deve essere consegnato alle generazioni future e auspica che la recente previsione delle città metropolitane non resti un sogno. La politica locale deve essere promotrice culturale e volano di sviluppo per tutto il territorio e le comunità; aggiunge poi che Capaci è un splendida cittadina, ma deve essere inserita in percorsi culturali più ampi. Il tema della promozione sociale è importante, così come l'associazionismo. Deve essere superato il sentimento di indifferenza e la scarsa attenzione verso gli altri, perché prendersi cura degli altri, specie se più deboli, è gratificante. Per la promozione sociale la politica ha un ruolo determinante, se rimane chiusa nelle sue stanze, se utilizza un linguaggio incomprensibile e rimane poco chiara negli interessi, non porta benefici ad alcuno, invece deve essere aperta e trascinante verso il bene comune. La promozione sociale va intesa nell'attenzione al debole, all'escluso, al diverso. Personalmente ha visitato anziani in casa e nelle case di riposo e ritiene che bisogna prendere atto che la nostra società è sempre più formata da anziani.

### **(Entra il consigliere Licata presenti 19)**

Prosegue l'intervento dicendo ancora che realmente le risorse sono limitate ma non c'è bisogno solo di danaro, si può dare assistenza anche con servizio e soprattutto con iniziative che facciano sentire l'anziano ancora utile e importante, ma sia in famiglia che nella società. Invita poi, come pastore della Chiesa, a non tralasciare mai le politiche sociali. Ricorda poi che il nome di Capaci è spesso associato alla strage, anche se poi in

effetti si è verificata nel territorio di Isola delle femmine, ma ritiene che per questo motivo ancor di più il nome del paese debba essere associato alla legalità e distinguersi per l'attività di emarginazione della criminalità e della mafia. Ringrazia quindi le forze dell'ordine per il costante impegno per la promozione della legalità. Continua dicendo ancora che si definisce civile quella società in cui è riconoscibile il valore del singolo individuo. L'individuo e la società devono essere promossi, come anche la famiglia fondata sul matrimonio, deve essere intesa come il centro della società, non invece quella frutto della convivenza. Ringrazia per l'opportunità ricevuta di avere un confronto con le istituzioni locali, precisa che la chiesa di Monreale guarda con simpatia e amore a tutte le comunità, concludendo esprime auguri per il futuro della città.

**Interviene il consigliere Cuneo** che ringrazia S.E. per la visita pastorale e apprezza la sua visita perché porta entusiasmo; porge un ringraziamento ai parroci che hanno lavorato per la comunità e apprezza il tema della riflessione proposta in aula. La politica, dice, fa ciò che Gesù predicava in passato: il servizio e l'attenzione ai deboli. Anche il Papa ha chiesto di non guardare al proprio tornaconto e di promuovere il bene comune, la criticità di questo periodo è notevole, tanti non hanno lavoro e molte famiglie oggi sono diventate più povere. Il ruolo della politica è importante, ma spesso non arriva a risolvere le criticità, spesso sono invece le parrocchie ad arrivare dove la politica non riesce a dare sostegno economico e supporto. Richiama infine le parole del Papa che dice ai politici di fare anche poco, anche se si sbaglia, ma di non restare inoperosi. La politica deve avere funzione di guida e tendere sempre al bene della comunità.

**Il consigliere Lo Bello** apprezza l'intervento di S.E. che ha lasciato un segno nei cuori, specie quando dice che la politica è un dovere verso i deboli. Il bene comune è l'interesse per la collettività, la collettività costituisce la società; dire che ci si deve innamorare di ciò di cui ci si prende cura, così come ha detto il vescovo, è un messaggio forte, per questo motivo ci si deve impegnare dopo quest' incontro a fare e a fare di più, facendo tesoro delle parole dell'Arcivescovo e delle riflessioni che i suoi messaggi hanno indotto. Bisogna perciò avere più entusiasmo ed esser più attenti ai disagiati, ai disoccupati, alle famiglie in crisi. L'emigrazione per molti è divenuta una scelta obbligata, oltre alla ricerca del lavoro c'è anche il distacco dagli affetti e questo incide sulla serenità personale e sulla difficile scelta di chi si allontana dal proprio paese. Gli anziani sono in aumento e la società tuttavia non è ancora pronta a considerarli risorsa utile. In C.C. recentemente è stato adottato un regolamento sul nonno vigile che certamente rappresenta un segno di attenzione e di riscatto dell'anziano, che può continuare a sentirsi importante e utile alla comunità in cui vive, vedendosi viene riconosciuto l'impegno e l'utilità. La società si misura nello sguardo per chi è in difficoltà; invita tutti a ridurre da domani i tassi di conflitto e ad adoperarsi per fare risorgere il paese. Ricorda poi che tutti i consiglieri hanno una delega dei cittadini a perseguire, tutelare e promuovere il bene comune, e rammenta a tutti che è

nell'esclusivo interesse della comunità che si deve agire. La strage di Capaci è un fatto ormai accettato e subito, ma i cittadini di Capaci sono onesti e lo hanno dimostrato "sono originaria di Capaci e vado a testa alta, noi capaciotti siamo altro dalla strage"; con l'auspicio di operare sempre meglio e per il meglio, ringrazia S.E. auspica siano seme propiziatorio.

**Il consigliere Guastella** prende a parola e ringrazia l'Arcivescovo per la sua presenza. Dice che nel suo intervento S.E. ha affrontato tante tematiche importanti e ha toccato con poche frasi il cuore di tutti i presenti invitando alla riflessione. La politica deve essere prima di tutto servizio e si deve avere coscienza e consapevolezza della incidenza che essa ha sui cittadini. Ci si deve impegnare sul sociale, sulla povertà che dilaga e che sta diventando un problema diffuso. I comuni oggi, anche a causa dei tagli nazionali e regionali, hanno limitate risorse, talvolta però vi è anche incapacità di dare assistenza e spesso si sottovaluta il problema degli altri. Ringrazia i parroci per l'impegno e la preziosa assistenza alle famiglie bisognose. Auspica che tutti facciano tesoro delle parole di S.E. e che vi sia sempre attenzione al bene comune.

**Interviene Padre Davide** dichiarando di essere presente nel territorio di Capaci da tempo e di ben conoscere la realtà locale, che oggi presenta diverse forme di disagio, propone quindi iniziative e azioni di sostegno per la legalità, anche con la creazione di strutture che in atto sono scarse. Bisogna incidere sulla formazione dei giovani e sulla diffusione della legalità come principio di vita e in tale ambito scuola e forze dell'ordine operano intensamente. Rappresenta la necessità di un oratorio, come centro di aggregazione che è importante perché l'asocialità porta tristi conseguenze. Oggi dilagano anche nella comunità uso di alcol e stupefacenti, spesso i ragazzi deviano pur frequentando ambienti sani, anche un ex scout ha avuto problemi di droga, i ragazzi di Capaci vivono grandi disagi e come è noto vi è stato anche un suicidio. La mancanza di comunicazione e di relazioni sociali porta all'alienazione e a situazioni estreme. Come chiesa dice, sono state promosse diverse iniziative, richiama il Grest estivo che è stato un modo di far socializzare i ragazzini.

**(Esce il consigliere Misuraca, presenti 18)**

Conosce bene il disagio delle famiglie di oggi, che non hanno solo il problema economico, tanti hanno anche problemi personali legati a divorzi e ai problemi finanziari della separazione, questo tipo di disagio deve essere attenzionato, così come si deve focalizzare l'attenzione anche sulla diffusione delle sale da gioco, che sono in aumento e tanti vi sperperano beni e case. Ritiene che i servizi sociali dovrebbero essere maggiormente seguiti e potenziati istituendo una équipe di psicologi e psichiatri e altri specialisti. Il centro sociale spesso viene concesso a tante iniziative, ma ne sono

A nome mio personale, della Giunta  
e dell'intero Consiglio Comunale, rivolgo  
un cordiale e sincero saluto di benvenuto  
a Sua Eccellenza l'Arcivescovo  
Michele Pennisi, che quest'oggi ci  
onora della sua presenza in occasione  
di queste importantissime visite pasto-  
rali nelle nostre comunità.

La sua testimonianza in quest'aula  
consiliare ha per tutti noi un signifi-  
cato di estrema importanza perché  
rafforza e intensifica il rapporto di  
reciproca collaborazione instaurato  
fra la Chiesa e l'istituzione da noi  
rappresentata.

Pertanto ringrazio Lei, Eccellenza, per  
questa opportunità di incontro e di

confronto che ci ha dato, così come  
ringrazio i nostri sacerdoti per  
l'opera di fede che prestano quotidianamente  
nelle nostre comunità.

Eccellenza, credo che le sue parole  
potranno sicuramente aiutarci nel  
nostro compito, in un momento in cui  
c'è troppo individualismo nella società  
e forse si è perso un po' quello che è  
il bene pubblico, che dovrebbe essere  
la traccia sulle quale ognuno di noi  
si dovrebbe attenere e sulle quale  
dovrebbe lavorare.

Giuseppe Carlo Puccio

ECC.ZA REV.MA,



altri  
Yes.  
Anzi  
Paus.

Gen. C.A.  
Pubblic.

E' CON IMMENSA GIOIA CHE, SIA PERSONALMENTE CHE A NOME DELL'INTERA COMUNITA' CHE RAPPRESENTO, LE DO' IL BENVENUTO NEL NOSTRO PAESE.

NON E' LA SUA PRIMA VISITA A CAPACI.

GIA' ALTRE VOLTE, NELL'AMBITO DEL SUO MINISTERO EPISCOPALE NELLA NOSTRA DIOCESI IN MONREALE, HA VISITATO LE NOSTRE PARROCCHIE, AMMINISTRANDO I SACRAMENTI ED ANNUNCIANDO LA BUONA NOVELLA.

MA OGGI HA INIZIO LA SUA "PRIMA" VISITA PASTORALE NELLA NOSTRA COMUNITA' DURANTE LA QUALE, PER DUE SETTIMANE, LA VEDREMO PRESENTE IN MEZZO A NOI, COME UN PADRE CON I PROPRI FIGLI; UN CITTADINO PER LE VIE DEL NOSTRO PAESE; UN PASTORE IN MEZZO AL SUO GREGGE.

E DEVO DIRLE, ECC.ZA, CHE LA COMUNITA' SI E' PREPARATA ED ATTESO CON GIOIA LA SUA VENUTA.

SONO SICURO CHE PER LE NOSTRE FAMIGLIE; PER GLI AMMALATI; PER LE ASSOCIAZIONI RELIGIOSE E SOCIALI E PER OGNI CRISTIANO-CATTOLICO SARANNO DUE SETTIMANE DI GIOIA E DI FESTA DELL'ANIMO.

E PER QUESTO SIN D'ORA LA RINGRAZIAMO.

ALLORQUANDO I NOSTRI PARROCI - PADRE PIETRO E PADRE DAVIDE, AI QUALI VA ANCHE IL NOSTRO

4



SALUTO E RINGRAZIAMENTO - CI HANNO  
COMUNICATO DEL SUO "DESIDERIO" DI INCONTRARE  
LE ISTITUZIONI CIVILI: IL SOTTOSCRITTO, GLI  
AMMINISTRATORI, ED I CONSIGLIERI COMUNALI,  
SIAMO STATI BEN LIETI NELL'ORGANIZZARE QUESTO  
INCONTRO CHE CI RENDE PARTECIPANTI E PROTAGONISTI  
DI QUESTO MOMENTO DI VITA SPIRITUALE E POLITICO-  
SOCIALE. *Alcune parole un riepilogo di Poes.  
al ... capi - proprio*  
ECC.ZA,

AL SUO DESIDERIO DI INCONTRARCI, E DI INCONTRARE  
ANCHE I DIPENDENTI COMUNALI, CORRISPONDE  
L'ANALOGO NOSTRO DESIDERIO DI INCONTRARLA E DI  
OSPITARLA IN QUESTA CASA MUNICIPALE CHE,  
SIMBOLICAMENTE, E' LA CASA DI TUTTI I CITTADINI DI  
CAPACI, INTERPRETANDO IL SENTIMENTO DEI QUALI,  
LE GIUNGE SINCERO, FORTE E CALDO L'ABBRACCIO DI  
TUTTI.

ECC.ZA REV.MA,

QUESTA SUA VISITA CI DA' L'OCCASIONE DI FERMARCI  
UN MOMENTO; DI DIMENTICARE PER UN ATTIMO LE  
MOLTEPLICI QUOTIDIANE DIFFICOLTA' E DI  
RIFLETTERE SUL NOSTRO RUOLO; DI MEDITARE SUL  
NOSTRO IMPEGNO POLITICO.

ORA, SE DA UN LATO E' VERO CHE L'IMPEGNO  
POLITICO E' UN "DOVERE" PER OGNI CITTADINO, PER  
OGNI MEMBRO DELLA COMUNITA'; DALL'ALTRO, E'  
PURE VERO CHE LA SCELTA ALL'IMPEGNO POLITICO E'

UNA VOCAZIONE CHE NON PUO' ESSERE IMPOSTA A NESSUNO.

SEMMAI E' COMPITO DELLA COMUNITA' AIUTARE CON IL SUO SOSTEGNO DI FORMAZIONE A "DOVER EDUCARE AL SOCIALE E AL POLITICO" I SUOI CITTADINI POICHE', COME CI HA INSEGNATO IL BEATO PAPA PAOLO VI°, **"LA POLITICA E' LA PIU' ALTA FORMA DI CARITA' A FAVORE DEL PROSSIMO"**.

ED INFATTI, AL CENTRO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA CI SONO LE DONNE E GLI UOMINI; C'E' L'IDENTITA' E LA DIGNITA' DELLA PERSONA; C'E' IL RISPETTO ALLA VITA.

VALORI CHE VANNO OLTRE IL CATTOLICESIMO; OLTRE L'APPARTENENZA AD UNA FEDE DA PARTE DI CIASCUNO DI NOI.

**L'UNITA' NEI VALORI E' UN PATRIMONIO CHE DOVREBBE COSTITUIRE IL PROGRAMMA DELL'IMPEGNO POLITICO DI CIASCUNO DI NOI.**

LA POLITICA, DUNQUE, E' INNANZITUTTO L'IMPEGNO, L'ATTIVITA' FINALIZZATA ALLA CREAZIONE DI UNA SOCIETA' CHE CONSENTA A TUTTI, ED A CIASCUNO, DI SVILUPPARE LA PROPRIA PERSONA.

ED E', DUNQUE, NOSTRO COMPITO E NOSTRA RESPONSABILITA' APPORTARE OGGI, ED IN QUESTO MOMENTO, ALLA COSA PUBBLICA, AI CITTADINI AMMINISTRATI, LE PRESTAZIONI, MATERIALI E

PERSONALI, RICHIESTE DAL BENE COMUNE (GAUDIUM ET SPES, N. 75).

ECC.ZA REV.MA,

A NOI E' CHIARO L'IMPEGNO POLITICO; IN NOI E' FORTE IL SENSO DEL "DOVERE" E DELLA RESPONSABILITA' DEL RUOLO CHE A CIASCUNO DI NOI I CITTADINI CI HANNO DATO, E DI QUESTO NE SIANO ONORATI, MA CON UN PIZZICO DI AMAREZZA E DI SCONFORTO DEVO OSSERVARE, ECC.ZA, CHE LA POLITICA, QUELLA CHE STA SOPRA E PIU' IN ALTO DI NOI, SEMBRA AVERE DIMENTICATO IL SUO COMPITO; TRADITO IL SUO RUOLO.

ED E' STRANO ED INCOMPRESIBILE CHE LA POLITICA SI ALLONTANI DAI CITTADINI PROPRIO NEI MOMENTI DI MAGGIORI DIFFICOLTA'; DI MAGGIOR BISOGNO.

ED ALLORA DOBBIAMO FARE APPELLO ALL'IMPEGNO DI CIASCUNO DI NOI PERCHE', COME CI INSEGNA LA DOTTRINA SOCIALE DEL MAGISTERO, **L'IMPEGNO ALLA POLITICA E', E DEVE ESSERE, COMUNITARIO E NON INDIVIDUALE**, COME PER IL CRISTIANO-CATTOLICO CHE NON E' NULLA DA SOLO, MA PUO' ESSERE TUTTO QUANDO E' IN COMUNIONE CON IL PROSSIMO E CON DIO.

DA SOLI DUNQUE L'IMPEGNO POLITICO E' FALLIMENTARE, INSIEME, NEL RECIPROCO RISPETTO DEI RUOLI DI CIASCUNO DI NOI, POSSIAMO MIGLIORARE NOI STESSI E FARE IL BENE COMUNE DEI

CITTADINI CHE SIAMO STATI CHIAMATI AD AMMINISTRARE.

CONCLUDO, ECC.ZA,

RINGRAZIANDO I NOSTRI PARROCI, PADRE PIETRO E PADRE DAVIDE, CHE DA SETTIMANE SONO IMPEGNATI A PREPARARE AL MEGLIO QUESTO GRANDE EVENTO PER LA NOSTRA COMUNITA', E LE RINNOVO IL NOSTRO RINGRAZIAMENTO PER LA SUA VISITA CHE E' PER NOI TUTTI FONTE DI GIOIA; MOTIVO DI SPERANZA, ED E' STATA, COME DICEVO ALL'INIZIO, OCCASIONE DI RIFLESSIONE, E LE CHIEDIAMO, ALLA FINE DI QUESTO INCONTRO, DI VOLERCI IMPARTIRE LA SUA PATERNA BENEDIZIONE.

GRAZIE.

## CAPACI CONSIGLIO COMUNALE

Gentilissimo Sig. Presidente del consiglio comunale, consiglieri tutti, Signor Sindaco e amministrazione, con sincero senso di gratitudine porgo a voi il mio cordiale saluto.

**La gratitudine**, innanzitutto, nasce dall'incontro stesso che stiamo vivendo e dall'accoglienza che al Vescovo della diocesi di cui la vostra cittadina fa parte, state rivolgendo. Infatti, non soltanto voi accogliete me come persona, ma soprattutto quello che la mia figura significa: il vescovo, successore degli apostoli, è la sintesi di tutta l'attenzione e di tutta l'azione che la Chiesa rivolge alle donne e agli uomini del luogo stesso dove essa vive; è il segno di una presenza di conforto e di amore in mezzo alle case degli uomini.

*“Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla Vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore.” (GS 1)*

Così la Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo esprime bene il motivo della gratitudine per questo incontro, perché, in quanto vescovo, incontro quel luogo e quelle persone che *gioie e speranze, tristezze e angosce degli uomini di Capaci* conoscono e vivono, e permettono a me, oggi, che tutto questo trovi eco come elemento genuino per la missione della Chiesa monrealese di cui Capaci è parte.

**Essere accolto dal consiglio comunale e dall'amministrazione comunale** è entrare nel cuore della cittadinanza stessa, là dove ogni problema e ogni progetto nasce e si sviluppa per il bene della comunità.

**Oggi non è facile gestire una città** per una serie di difficoltà di natura culturale, sociale, economica che sembrano indurre ad un senso di sgomento chi è stato chiamato a prestare il proprio servizio alla comunità dei cittadini.

**La città** è tuttavia un patrimonio importante per ogni uomo e ogni donna perché serve a dare loro una identità civile non ostante la complessità dei fenomeni sociali che interessano le nostre città.

Nella città il cittadino è chiamato ad educarsi alla legalità, alla responsabilità, all'accoglienza, alla partecipazione, alla solidarietà, al bene comune, in una parola ad una cittadinanza attiva e responsabile, per costruire una città degli onesti e degli uguali.

**I cristiani nella città**, hanno il compito di creare un tessuto comune di valori per la costruzione di una città a servizio di ogni uomini e soprattutto dei più deboli a partire dai quali si misura la civiltà di una città.

I cristiani in collaborazione con tutti gli altri uomini di buona volontà sono chiamati a testimoniare un'esistenza vissuta nel rispetto delle regole, mostrando che una vita umile e paziente, rispettosa delle leggi ed estranea alle furberie e alle prepotenze non è un atteggiamento proprio degli imbelli, ma delle persone libere e forti, oneste e sensibili al bene comune.

Entrambe le istituzioni, Chiesa Locale e politica Locale, seppure per ragioni e da punti di vista diversi, nel pieno rispetto delle specifiche peculiarità, sentiamo e viviamo la comune vocazione al servizio del **bene comune della città dell'uomo nella sua complessità.**

### **1. La politica come forma alta del servizio**

Condividere gioie e problemi e lavorare per gli altri, è in verità una possibilità che ogni cittadino, così come di ogni cristiano, percorre nella sua vita e questo accade spessissimo in molteplici occasioni in cui qualcuno si prende cura dell'altro: un genitore dei figli, questi degli anziani della famiglia; ma anche nelle forme di solidarietà quotidiana.

Qui oggi, però, a me piace rimarcare e ricordare che c'è una **modalità alta**, cioè di più ampia portata, che permette di amplificare e far rientrare in una cornice di sistema, gli sforzi e il servizio che ogni cittadino già mette in campo. Tale modalità alta, importante, ineludibile è **la Politica**. È, cioè l'attività di osservazione, di analisi, di progettualità e di verifica con cui un gruppo di uomini e donne, voi qui seduti nei seggi del consiglio comunale e in quello dell'amministrazione, decidete di creare un sistema che permetta di esaltare ogni singola risorsa della comunità e del territorio. Qui si lavora per tutti perché tutti possano trovare la giusta collocazione per lavorare per la collettività. Tra il singolo e la collettività si pone la presenza dell'istituzione che, con le sue scelte, può esaltare o, di contro ostacolare il corretto rapporto tra i due elementi precedenti

**Così inteso l'impegno politico diventa dedizione e servizio a tutti:** stabilire come utilizzare il territorio, infatti,

Tra queste mancanze sicuramente **la sfida del lavoro** risulta la più ardua e contemporaneamente la più urgente delle nostre comunità cittadine e anche di Capaci. Sono convinto che non ci siano possibili ricette preconfezionate, ma sono altrettanto certo che, il nostro territorio e le persone costituiscono un tessuto di risorse spesso sottovalutate, mortificate e potenzialmente significative per un nuovo futuro. **Il ruolo delle politiche locali** è sicuramente quello di offrire sostegno, creare rete, contatti perché la fantasia, specialmente giovanile, possa trovare ali per decollare e arricchire un territorio che non si riduca più ad essere terra di fuga o da abbandonare in preda allo sconforto. Gli enti locali possono costituire luogo fecondo di informazione, di condivisione e di vetrina per le risorse, specialmente intellettuali e inventive per cui le nostre terre hanno sempre brillato.

Inoltre, la questione del lavoro **non può non intersecarsi con la promozione del territorio**. Bellezza naturale e cultura possono essere carte vincenti per il futuro della comunità. Certamente tale uso del territorio va accompagnato con la sua custodia. È tramontato, o dovrebbe essere tramontato, il periodo in cui lo sviluppo del territorio era espresso come semplice uso irrazionale e irrispettoso del cemento. Il nuovo concetto di promozione passa, anche per il territorio, attraverso il criterio di scelta del rispetto della dignità del territorio stesso in cui viviamo come sistema da consegnare anche alle generazioni future per un loro sviluppo. Anche in questo caso, l'importanza maggiore di ciò che è un bene per tutti e non di alcuni soltanto, costituisce il parametro di discernimento con cui orientare le



come far funzionare le scuole, come rendere pulito e accogliente il tessuto urbano, come far crescere culturalmente la comunità, come custodire il patrimonio culturale di cui si è portatori, come dare ai giovani e ai ragazzi luoghi sani d'incontro e come costruire il futuro delle generazioni qui a Capaci, è, infatti, il potente obiettivo con cui una classe dirigente e politica, pur non lavorando per una singola persona o questione, riesce a servire il tutto con un'ottica collettiva e comunitaria.

**Una vita delle istituzioni che vive questa tensione tra l'analisi del presente e il progetto del futuro** diventa in assoluto il miglior modo di amare il luogo in cui si vive e la gente che lo abita. E proprio **la parola amore è il cuore del servizio che diventa politica**. Io qui non desidero e non è il mio compito fare una lezione di formazione politica, ma mi preme indicarvi solo una motivazione che ha la forza di diventare strada e progetto: chi desidera spendere la propria vita nell'attività politica, è chiamato ad innamorarsi di ciò di cui si prende cura. L'innamorato non lesina energie per la persona che ama, non ama a tempo ma senza orario e sempre, ha il cuore inquieto per ciò che angustia l'altro; non dorme la notte per capire come vivere e far felice. Con i dovuti cambiamenti rispetto alla metafora, questa è la radice di un impegno politico efficace. E come nella metafora, così nel vostro impegno, ci sia prima del personale interesse quello dell'altro, che in politica è la comunità, il paese che amministrarete.

Così l'amore per la città dell'uomo può scoprire sempre più il suo **centro gravitazionale nel bene comune** che è il

valore guida entro cui raccordare il bene di ogni singolo, sia esso cittadino, sia amministratore.

**Nella ricerca di questo centro, siamo fermamente impegnati anche come Chiesa.** Per questo l'incontro di oggi è importante, perché, seppure in modo diverso, e nel reciproco rispetto, viviamo la stessa storia e siamo accomunati dal medesimo servizio amorevole per ogni uomo o donna, bambino o anziano, ragazzo o giovane che vive nel nostro territorio. E per questo motivo vi esorto a considerare la presenza della Chiesa monrealese, che qui a Capaci vive nelle due comunità parrocchiali, come un'interlocutrice costruttiva e fattiva per la realizzazione del progresso umano e sociale di tutta la cittadinanza: se per voi chi vive a Capaci è concittadino, per noi è fratello che porta il volto di Cristo.

## 2. Alcune sfide

Una politica, anche quella locale, **che viva il presupposto della passione e dell'amore** per il luogo in cui essa vive e per cui esiste, ha per quanto sopra detto, una sola fondamentale sfida al proprio operare: **lavorare per la dignità stessa della persona inserita nella comunità.** Chi ama, chi ha passione per, chi si prende cura di, compie ogni azione perché l'oggetto del proprio intervento cresca in bellezza e pienezza, appunto, in una sola parola, in dignità.

Purtroppo oggi, anche il nostro mondo, i nostri paesi sono mortificati nel proprio dignitoso essere soggetti del proprio futuro da una serie di mancanze che talvolta mortificano appiattendolo e deprimendo anche un intero territorio.

scelte progettuali politiche e, in ultima analisi, il criterio con cui un'azione politica può essere giudicata e valutata.

La politica locale può riscoprirsi inoltre **centro di promozione culturale** diventando sempre più capace di catalizzare le varie risorse presenti nel territorio. **Capaci è una cittadina ricca di aggregazioni associative e anche di gruppi spontanei** che desiderano coltivare culturalmente il tessuto sociale. Bene, proprio a questo mondo fecondo la politica locale può guardare per offrire cornici comuni ed azioni comuni, non frammentarie o solitarie, che possano inserire un comune come Capaci in percorsi culturali più ampi che consentano custodia della propria specificità e contemporaneamente interscambio con realtà più ampie come per esempio il tessuto della città metropolitana. Solo il lavoro sulla qualità di tale attività culturale permette di essere attrattivi e produttivi per la crescita di tutti.

Infine, in tema di promozione sociale, la politica locale, in rete con ogni altra agenzia del territorio – ho citato l'associazionismo, ma non dimentichiamo neanche **la presenza della Chiesa sul territorio** – penso abbia una ulteriore sfida: il superamento dell'attuale egoistico atteggiamento individualista verso una più diffusa volontà di superamento dell'indifferenza. Indifferenza all'altro, a ciò che di tutti, ai problemi comuni, alle risorse di tutti, alla politica come forma di servizio agli altri, richiedono una società che riscopra la bellezza del prendersi cura e, per ciò stesso, si riabitui a lasciarsi colpire, scuotere, indignare da quello che accade.

Anche in questo aspetto della promozione sociale la politica locale ha un ruolo fondamentale: è essa infatti che, nel rapporto con la cittadinanza informa e coinvolge nella sfida stessa della conduzione della comunità. Più la politica apparirà chiusa tra i tavoli delle sue stanze, incomprensibile nei suoi linguaggi, poco chiara nei suoi interessi, tanto più la società civile, anche quella di un comune come Capaci, tenderà ad occuparsi del piccolo orticello delle personali e, talvolta troppo ristrette, esigenze. Una politica bella, che abbia idee, progetti da condividere e percepiti utili, è forza trascinante verso l'amore al bene comune comunque esso si esprima.

**La promozione sociale e culturale insieme a quella per il lavoro e per il territorio va intessuta, come la trama sull'ordito, da una costante attenzione ai deboli.** Il superamento dell'indifferenza deve essere capace di costruire una società più solidale, una società in cui nessuno sia escluso o messo ai margini o, peggio ancora, sfruttato proprio perché indigente.

Sono consapevole che le risorse oggi disponibili sono limitate, ma sono anche convinto che non siano solo le risorse di tipo economico a permettere una vera attenzione ai poveri. Significa anche dare luoghi e spazi opportuni per giocare e socializzare che, chi può permetterselo economicamente cerca in strutture appositamente costituite ma spesso non accessibili ai meno abbienti. **Significa dare spazio di servizio agli anziani perché possano sentirsi ancora risorsa per la collettività.** Significa, in ultima analisi tentare di dare a tutti possibilità di vita vera e sana.

Certamente, l'aspetto economico non può eliminarsi: a chi non ha come mangiare non posso offrire un parco dove giocare, ma qualcosa da mettere sotto i denti. E anche sotto questo aspetto la politica locale ha un grande ruolo. Gli strumenti di programmazione economica preventiva e consuntiva sono proprio ciò che l'ordinamento prevede per il discernimento nell'uso delle risorse, anche limitate, che un ente locale ha a disposizione. **Come Pastore della Chiesa di Monreale che sostiene attraverso le Caritas parrocchiali** i bisogni degli ultimi dei nostri paesi, vi chiedo di non tralasciare mai le risorse per le politiche sociali e di utilizzarle con grande passione per la parte più debole della società.

**Ogni autentica civiltà** implica un intreccio creativo di dimensioni materiali e spirituali che consentano ai singoli ed al popolo di praticare un'integrale vita buona.

**E' civile una società** nella quale, di fatto e non solo in linea di principio, il valore di ogni singola persona, sempre radicato nella comunità, è riconosciuto e perseguito in tutte le umane espressioni dall'individuo, dalle famiglie, dai corpi intermedi, in una parola da tutta la società civile al cui servizio sono chiamate le autorità istituzionali di ogni ordine e grado.

Tutti i fattori costitutivi di una civiltà saranno garantiti e - per quanto è possibile - posti al riparo da contraddizioni, solo se verranno custodite con sapiente cura le qualità della persona e della comunità. Individuo e società, persona e comunità sono infatti gli inseparabili soggetti adeguati di civiltà.

Le autorità legittimamente costituite hanno il dovere di custodire e promuovere, attraverso politiche adeguate, la **famiglia fondata sul matrimonio**, senza cedere alla tentazione di equipararla ad altri tipi di convivenze.

Concludo questo mio piccolo intervento **ringraziandovi ancora** per l'opportunità datami di incontrarvi e di condividere con voi alcuni pensieri che ritengo importanti per la nostra comunità. Sono adesso ben lieto di ascoltare voi e soprattutto di poter condividere nelle vostre parole l'amore e la passione per il servizio alla vostra, anzi nostra Capaci. La Chiesa di Monreale continuerà a guardare con amore ed attenzione materni e soprattutto con cordiale simpatia le fatiche quotidiane delle comunità civili che in essa vivono.

**Mentre ringrazio** dell'opportunità che mi è stata offerta e della pazienza con cui mi avete ascoltato, esprimo i migliori auguri per il futuro di questa città per le sorti della città , per la quale continuerò a pregare e ad interessarmi con dedizione ed affetto.

Letto confermato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott.sa Antonella Spataro)

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott.sa Antonella Spataro)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

#### ATTESTA

• CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiarata Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott.sa Antonella Spataro)